

Codice di Condotta dei Fornitori



Indice dei contenuti

Introduzione	3
Etica aziendale e conformità	4
Rispetto della legge	4
Anti-corruzione	4
Concorrenza leale	4
Antiriciclaggio	4
Conflitto di interessi	4
Sanzioni e controlli sulle esportazioni.....	4
Divulgazione delle informazioni.....	4
Diritti di proprietà intellettuale e tutela delle informazioni riservate	4
Protezione dei dati e sicurezza delle informazioni	5
Utilizzo dell'intelligenza artificiale (IA).....	5
Diritti umani e del lavoro	6
Libera scelta di impiego / Divieto di lavoro forzato.....	6
Divieto di trattamenti disumani e molestie	6
Divieto del lavoro minorile.....	6
Divieto di discriminazione	6
Guardie di sicurezza.....	6
Orari di lavoro.....	6
Stipendi e benefici	7
Libertà di associazione	7

Diritti delle minoranze e delle comunità interessate	7
Salute e sicurezza	8
Pratiche di salute e sicurezza.....	8
Preparazione alle emergenze	8
Infortuni e malattie professionali.....	8
Igiene industriale.....	8
Lavoro fisicamente impegnativo	8
sicurezza dei macchinari.....	8
Servizi igienici, ristorazione e alloggio	8
Clima e ambiente.....	9
Conformità e monitoraggio climatico e ambientale.....	9
Decarbonizzazione	9
Processo di fabbricazione	9
Gestione responsabile dei prodotti chimici.....	9
Rifiuti	9
Inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria.....	9
Biodiversità e deforestazione	10
Circolarità	10
Approvvigionamento responsabile di minerali.....	10
Implementazione	11
Segnalazione di cattiva condotta	11

Introduzione

In KION Group (di seguito denominato "**KION**"), ci impegniamo a guidare il futuro dell'intralogistica con integrità, responsabilità e innovazione, in modo economicamente, socialmente e ambientalmente sostenibile. In qualità di uno dei principali fornitori mondiali di carrelli elevatori e soluzioni per la supply chain, riconosciamo che un successo sostenibile a lungo termine richiede solide partnership basate su valori condivisi.

Il [KION Group Code of Compliance](#), [Statement on the KION Group's human rights strategy](#) i nostri [Minimum Employment Standards](#) la base delle nostre attività aziendali, sociali e ambientali. Impegniamo le nostre operazioni a rispettare standard sostenibili e ci assumiamo la responsabilità di promuovere il rispetto dei diritti umani lungo tutta la catena del valore.

Il Codice di Condotta dei Fornitori KION Group (di seguito denominato "**SCoC**") stabilisce i requisiti minimi per i nostri Fornitori in materia di rispetto dei diritti umani, promozione di condizioni di lavoro sicure e sane, tutela dell'ambiente e adesione a pratiche commerciali etiche. Lo SCoC si basa su standard riconosciuti e applicabili a livello internazionale in materia di diritti umani, tutela ambientale, lotta alla corruzione, nonché su altre leggi e normative nazionali e internazionali.

I nostri Fornitori sono tenuti a operare in conformità ai principi aziendali responsabili descritti nel presente SCoC e nel pieno rispetto di tutte le leggi e i regolamenti applicabili.

KION e i suoi Fornitori avranno un impatto maggiore e maggiori possibilità di identificare e mitigare i rischi per i diritti umani e l'ambiente se collaboriamo e ci assumiamo la nostra responsabilità condivisa. Collaborando con i nostri Fornitori, possiamo promuovere un cambiamento positivo, creare valore a lungo termine e contribuire a un futuro più sostenibile. Apprezziamo la

collaborazione dei nostri Fornitori e il loro impegno condiviso verso questi valori essenziali.

Ambito

Il presente SCoC si applica a tutti i fornitori di KION. Per "**Fornitori**" si intendono fornitori e subappaltatori, agenti, consulenti e rispettivi affiliati che forniscono beni e/o servizi a KION.

Ci aspettiamo inoltre che i nostri Fornitori implementino i principi e gli standard del presente SCoC o standard equiparabili, riconosciuti a livello internazionale, nella propria catena di fornitura. Quando richiesto, chiediamo ai nostri Fornitori di supportare KION fornendo le informazioni richieste sugli argomenti indicati di seguito.



Etica aziendale e conformità

Rispetto della legge: I nostri Fornitori sono tenuti a rispettare tutte le leggi, le norme e i regolamenti locali, nazionali e internazionali applicabili.

Anti-corruzione: i fornitori rifiutano e prevengono ogni forma di corruzione e concussione. Ciò include i pagamenti effettuati per accelerare o garantire l'esecuzione di compiti di routine di funzionari governativi (pagamenti di facilitazione). I fornitori garantiscono che nessuna tangente, bustarelle, pagamenti impropri, servizi, regali, intrattenimento o altri benefici vengano offerti o concessi a dipendenti di KION o a terzi con l'intento di influenzare un processo amministrativo o una decisione aziendale.

Concorrenza leale: I Fornitori rispettano la concorrenza leale e libera e aderiscono alle leggi sulla concorrenza e antitrust applicabili. In particolare, i Fornitori non devono mai stipulare accordi illegali con i concorrenti che possano limitare o distorcere la concorrenza, come la fissazione di prezzi e condizioni o l'assegnazione di clienti e mercati. I Fornitori garantiscono di non scambiare o divulgare tra concorrenti informazioni rilevanti per la concorrenza.

Antiriciclaggio: i fornitori devono rispettare tutte le leggi applicabili in materia di prevenzione del riciclaggio di denaro e adottare misure attive per prevenire il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo nell'ambito delle loro attività commerciali. I fornitori devono garantire che le loro transazioni finanziarie siano legittime, trasparenti e tracciabili e non vengano utilizzate per mascherare l'origine dei proventi illeciti.

Conflitto di interessi: i Fornitori conducono i loro affari in modo da evitare qualsiasi conflitto di interessi reale, potenziale o percepito. Le decisioni e le interazioni commerciali devono essere prese in modo obiettivo, trasparente ed esclusivamente nel migliore interesse del rapporto commerciale, senza

l'influenza di interessi personali. I Fornitori devono garantire che non esistano rapporti personali, finanziari o di altra natura tra i propri dipendenti e qualsiasi dipendente di KION che potrebbero influenzare impropriamente le decisioni commerciali o creare l'apparenza di irregolarità. I Fornitori devono comunicare immediatamente a KION qualsiasi conflitto di interessi.

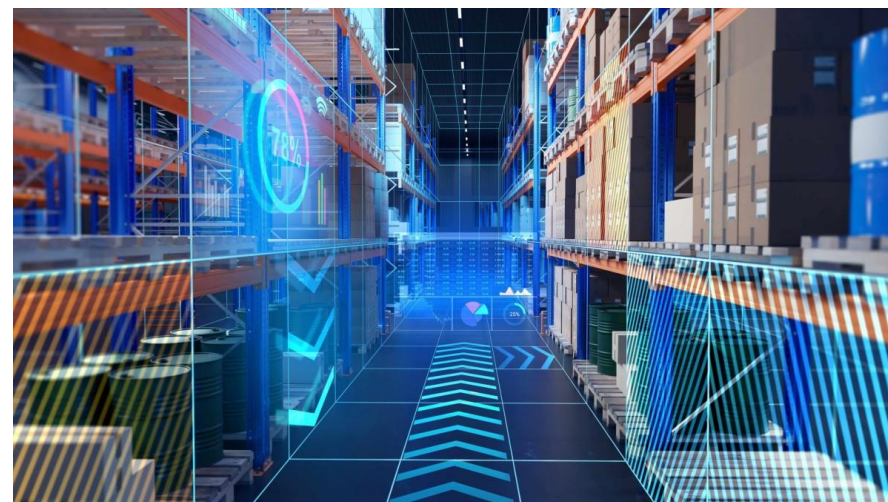
Sanzioni e controlli sulle esportazioni: I Fornitori sono tenuti a rispettare tutte le normative e le consuetudini commerciali nazionali e internazionali applicabili, comprese le sanzioni, gli embarghi e le leggi sul controllo delle esportazioni imposte dalle Nazioni Unite, dall'Unione Europea, dagli Stati Uniti e da qualsiasi altra giurisdizione competente. Ciò include le restrizioni al trasferimento di beni, tecnologie, servizi e transazioni finanziarie da o verso individui, organizzazioni o paesi soggetti a sanzioni commerciali. KION si aspetta che i propri Fornitori effettuino regolarmente uno screening dei propri partner commerciali e della catena di fornitura per garantire la conformità a tutti i requisiti pertinenti in materia di controllo delle esportazioni e sanzioni.

Divulgazione delle informazioni: I fornitori devono conservare registri accurati, trasparenti e aggiornati delle proprie attività commerciali e delle informazioni condivise con KION. È vietato qualsiasi tentativo di falsificare i registri, occultare informazioni o travisare le reali condizioni di lavoro, i processi di produzione o le pratiche della catena di fornitura. KION si riserva il diritto di verificare l'accuratezza delle informazioni divulgate. Tali registri devono essere resi disponibili a KION su richiesta, a condizione che tale divulgazione non violi le leggi applicabili in materia di protezione dei dati o gli obblighi di riservatezza.

Diritti di proprietà intellettuale e tutela delle informazioni riservate : I Fornitori riconoscono e rispettano i diritti di proprietà intellettuale e proteggono le informazioni associate. Ai Fornitori è proibito condividere informazioni riservate ed documenti riservati, con terze parti senza la dovuta autorizzazione, e/o fornire mezzi alternativi per accedervi.

Protezione dei dati e sicurezza delle informazioni: I fornitori sono tenuti a proteggere tutti i dati personali e le informazioni aziendali in conformità con le leggi applicabili in materia di protezione dei dati, come il Regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR) dell'UE, e le *best practices* di settore. Devono implementare misure tecniche e organizzative adeguate per salvaguardare le informazioni da accessi non autorizzati, perdite, alterazioni o usi impropri. I fornitori sono tenuti a garantire un elevato livello di sicurezza informatica in tutti i loro sistemi e processi. Ciò include il mantenimento di un'infrastruttura IT/OT sicura, la pronta risoluzione delle vulnerabilità e la prevenzione di qualsiasi compromissione che possa avere un impatto su KION, i suoi dipendenti o i suoi clienti. I fornitori sono tenuti a prepararsi a potenziali incidenti di sicurezza informatica e a predisporre le proprie operazioni per garantire la continuità operativa in situazioni eccezionali. I fornitori sono tenuti a segnalare a KION eventuali incidenti di sicurezza informatica e violazioni dei dati in conformità con il GDPR o altre leggi sulla protezione dei dati.

Utilizzo dell'intelligenza artificiale (IA): i fornitori devono utilizzare l'intelligenza artificiale in modo responsabile e nel rispetto delle leggi applicabili, come l'IA Act dell'UE. I sistemi di IA devono essere trasparenti, sicuri e rispettare i diritti fondamentali.



Diritti umani e del lavoro

Libera scelta di impiego / Divieto di lavoro forzato: i fornitori devono vietare rigorosamente tutte le forme di lavoro forzato o obbligatorio come definito dalle Convenzioni ILO n. 29 e n. 105. Ciò include qualsiasi lavoro o servizio svolto contro la volontà sotto la minaccia di una punizione, sia attraverso coercizione, reclusione, servitù per debiti, sequestro di documenti di identità o di immigrazione o restrizione della circolazione. Qualsiasi forma di schiavitù moderna, tratta di esseri umani o lavoro carcerario contro la volontà è severamente vietata. Tutti i rapporti di lavoro devono essere avviati liberamente e sulla base del consenso informato. I fornitori devono garantire che i lavoratori siano liberi di lasciare il proprio impiego in qualsiasi momento, soggetto solo a un ragionevole preavviso come richiesto dalla legge o dal contratto. È vietato applicare commissioni di assunzione, depositi o altre pratiche che possano impedire ai dipendenti di terminare liberamente il proprio impiego. Ai dipendenti deve essere fornito un contratto scritto o altri documenti scritti che stabiliscano il rapporto di lavoro e i rispettivi diritti e doveri nella loro lingua madre o in alternativa in una lingua che possano comprendere.

Divieto di trattamenti disumani e molestie: i fornitori devono garantire un ambiente di lavoro privo di molestie. È vietata qualsiasi forma di trattamento disumano, incluse punizioni fisiche, coercizione fisica o mentale, abusi verbali, minacce, intimidazioni e molestie sessuali o non sessuali. I provvedimenti disciplinari devono essere equi, trasparenti e conformi alle leggi applicabili e agli standard internazionali sui diritti umani.

Divieto del lavoro minorile: I Fornitori non devono impiegare persone di età inferiore ai 15 anni o di età inferiore all'età minima legale per l'impiego ai sensi della Convenzione ILO n. 138. Qualora una normativa nazionale in materia di lavoro minorile preveda misure più severe, queste avranno la precedenza.

Sono severamente vietati lavori pericolosi o che interferiscono con l'istruzione o lo sviluppo dei minori. Pertanto, i Fornitori devono garantire che i lavoratori di età inferiore ai 18 anni non svolgano turni di notte, non facciano straordinari né svolgano alcun tipo di lavoro che possa nuocere alla loro salute, sicurezza e sviluppo fisico.

Divieto di discriminazione: i fornitori devono offrire pari opportunità e non devono tollerare alcuna forma di discriminazione in materia di assunzione, condizioni di lavoro, accesso alla formazione, promozione o licenziamento. È vietata la discriminazione basata, ad esempio, su nazionalità, origine etnica, razza, colore della pelle, religione, sesso, età, disabilità, orientamento sessuale, identità di genere, opinione politica o appartenenza sindacale. La discriminazione include anche la disparità di trattamento che non sia oggettivamente e ragionevolmente giustificata da un obiettivo legittimo o in cui i mezzi per raggiungere tale obiettivo non siano né appropriati né necessari.

Guardie di sicurezza: I fornitori devono garantire che le forze di sicurezza che operano presso le loro sedi e attività agiscano in conformità con gli standard internazionali riconosciuti in materia di diritti umani. L'assunzione o l'impiego di forze di sicurezza (pubblica) per proteggere un progetto aziendale è vietato qualora istruzioni o supervisione inadeguate da parte dell'azienda comportino violazioni dei diritti umani.

Orari di lavoro: I fornitori sono tenuti a rispettare le leggi locali e i contratti collettivi applicabili in materia di orario di lavoro, inclusi limiti massimi, pause e periodi di riposo. L'orario di lavoro ordinario e straordinario non deve superare le soglie stabilite dagli articoli 2 e 3 della Convenzione ILO n. 1 e deve essere gestito in modo da salvaguardare la salute e il benessere dei lavoratori. È necessario evitare orari di lavoro eccessivi.

Stipendi e benefici: I fornitori sono tenuti a corrispondere ai lavoratori almeno il salario minimo previsto dalle leggi applicabili. I compensi corrisposti ai lavoratori devono essere corrisposti regolarmente e in modo tracciabile. Sono vietate le trattenute sulla retribuzione a titolo disciplinare. I fornitori sono tenuti a garantire che i dipendenti ricevano la stessa retribuzione per lo stesso lavoro, indipendentemente dal genere, e a garantire loro le prestazioni sociali previste dalla legge locale (ad esempio, il congedo per malattia).

Libertà di associazione: I fornitori sono tenuti a rispettare il diritto dei lavoratori di associarsi liberamente, aderire o costituire sindacati e di partecipare alla contrattazione collettiva. Laddove il diritto alla libertà di associazione e alla contrattazione collettiva sia limitato dalle leggi e dai regolamenti applicabili, ai lavoratori è consentito eleggere e aderire a forme alternative di rappresentanza dei lavoratori, purché siano legalmente ammesse. I lavoratori sono tenuti a esercitare tali diritti, a comunicare apertamente e a condividere idee e preoccupazioni in merito alle condizioni di lavoro e alle pratiche di gestione, senza timore di discriminazioni, intimidazioni, ritorsioni o molestie.

Diritti delle minoranze e delle comunità interessate: i fornitori devono rispettare il diritto delle comunità locali a standard di vita, istruzione, lavoro e attività sociali adeguati, nonché il diritto al consenso libero, preventivo e informato (FPIC) in merito a progetti che interessano il territorio in cui vivono. I fornitori non devono intraprendere alcuna forma di acquisizione o appropriazione illegale di terreni nell'ottenimento o nello sviluppo di terreni, acque o foreste.



Salute e sicurezza

Pratiche di salute e sicurezza: i fornitori devono fornire un ambiente di lavoro sicuro e sano, conforme a tutte le leggi, i regolamenti e gli standard di settore applicabili in materia di salute e sicurezza. Ciò include l'identificazione, la valutazione e la mitigazione dei rischi relativi a pericoli fisici, chimici, biologici ed ergonomici, nonché lo sviluppo e il miglioramento continuo delle proprie misure e sistemi di salute e sicurezza. I fornitori devono fornire ai lavoratori informazioni e formazione adeguate su tutti gli aspetti della salute e sicurezza sul lavoro nella loro lingua madre o in una lingua a loro comprensibile. Le informazioni sulle questioni di salute e sicurezza devono essere chiaramente visibili e accessibili ai lavoratori. La formazione deve essere fornita a tutti i lavoratori prima dell'inizio del lavoro e, successivamente, a intervalli regolari.

Preparazione alle emergenze: I fornitori devono implementare un sistema di preparazione alle emergenze che identifichi e valuti i potenziali punti critici. Ciò include piani di emergenza che integrino sistemi di notifica, catene di segnalazione e misure di evacuazione. La formazione e le esercitazioni devono essere svolte in conformità con le normative locali, ma almeno una volta all'anno.

Infortuni e malattie professionali: I fornitori devono garantire la prevenzione di infortuni e malattie professionali attraverso procedure appropriate. Ciò include la registrazione e la classificazione di infortuni e malattie, la fornitura delle necessarie cure mediche e l'indagine su tali incidenti. Eventuali cause devono essere risolte e il fornitore deve garantire che i lavoratori siano agevolati nel rientro al lavoro.

Igiene industriale: I fornitori devono garantire una protezione speciale per i lavoratori che maneggiano agenti chimici, biologici o fisici.

Lavoro fisicamente impegnativo: I fornitori devono registrare, classificare e monitorare se i lavoratori sono impegnati in attività fisicamente impegnative.

sicurezza dei macchinari: I fornitori devono effettuare controlli e manutenzione regolari sugli impianti di produzione e sugli altri macchinari per quanto riguarda i rischi per la sicurezza.

Servizi igienici, ristorazione e alloggio: I Fornitori devono garantire che i lavoratori dispongano sempre di servizi igienici puliti, acqua potabile e attrezzature igieniche per la preparazione, la conservazione e il consumo dei pasti. Gli alloggi dei lavoratori forniti dai Fornitori o dagli intermediari di manodopera devono essere ben tenuti, puliti e sicuri. Devono disporre di uscite di emergenza adeguate, acqua calda per il bagno o la doccia, illuminazione, riscaldamento e sistemi di ventilazione adeguati. Inoltre, i lavoratori devono disporre di spazi di deposito individuali e sicuri per gli effetti personali e di spazi abitativi adeguati. Le autorizzazioni di accesso e uscita devono essere adeguatamente regolamentate.



Clima e ambiente

Conformità e monitoraggio climatico e ambientale: KION aderisce all'Accordo di Parigi (COP21) e punta a ridurre le emissioni di CO2 della propria produzione, upstream e downstream della catena del valore a NetZero entro il 2050 al più tardi. Gestiamo la nostra transizione verso la decarbonizzazione in linea con l'iniziativa SBT per garantire un approccio basato su obiettivi scientifici e abbiamo definito obiettivi di riduzione a breve termine (2030) e a lungo termine (2050). Ci aspettiamo che i nostri fornitori aderiscano al nostro impegno nel sostenere l'obiettivo di protezione del clima e dell'ambiente per le generazioni attuali e future. Ciò include la riduzione continua delle emissioni di gas serra, la gestione responsabile di materiali naturali, rifiuti, acqua, suolo, emissioni atmosferiche e sostanze pericolose, e l'operare in modo efficiente nell'uso delle risorse e attento alla conservazione. Inoltre, sosteniamo un'economia circolare ed evitiamo attivamente azioni che contribuiscono al danno ambientale. Le leggi emanate per la protezione dell'ambiente devono essere rispettate.

Decarbonizzazione: i Fornitori si impegnano a misurare o ad avviare la misurazione, il calcolo, la gestione e la rendicontazione delle proprie emissioni totali di CO2 in conformità con gli standard internazionali di rendicontazione. I Fornitori sono inoltre tenuti a sviluppare e attuare un piano di miglioramento continuo con l'obiettivo di ridurre le proprie emissioni totali di CO2 per contribuire agli sforzi volti a limitare l'aumento della temperatura globale a 1,5 gradi Celsius rispetto ai livelli preindustriali (Accordo di Parigi). Gli sforzi di riduzione includono misure come il passaggio all'energia verde e l'aumento dell'utilizzo di materie prime secondarie. Inoltre, i Fornitori si impegnano a fornire annualmente i dati necessari sulle proprie emissioni totali di CO2 su richiesta di KION, garantendo la piena trasparenza.

Processo di fabbricazione: I fornitori devono garantire che l'intero processo di fabbricazione dei loro prodotti, dall'estrazione delle materie prime alla produzione e alla gestione dei rifiuti, tenga conto degli standard ambientali pertinenti e si impegni a raggiungere l'obiettivo di un'attività sostenibile. Tali standard includono la riduzione delle emissioni di CO2, l'impiego di metodi di risparmio delle risorse e un maggiore utilizzo di materie prime secondarie. Si raccomanda ai fornitori di garantire che la propria catena di fornitura di livello n supporti tali obiettivi di sostenibilità e di agire di conseguenza. I fornitori sono tenuti a rispettare la legge e le specifiche fornite da KION.

Gestione responsabile dei prodotti chimici: Una gestione responsabile delle sostanze chimiche include il rispetto dei requisiti normativi e quelli dei propri clienti in materia di restrizione e divieto di sostanze chimiche pericolose. I fornitori devono garantire che i prodotti consegnati a KION siano conformi ai requisiti legali applicabili, come il Regolamento REACH UE, il Regolamento POP UE e il TSCA statunitense. Inoltre, i fornitori devono identificare e ridurre al minimo l'uso di sostanze pericolose ricercando attivamente alternative più sicure per garantire la responsabilità ambientale e dei prodotti. I lavoratori devono ricevere formazione regolare sulla gestione di tali sostanze.

Rifiuti: I fornitori devono evitare e ridurre il più possibile la produzione di rifiuti, anche attraverso un riciclo sistematico.

Inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria: i fornitori devono evitare di causare alterazioni dannose del suolo, inquinamento delle acque, inquinamento dell'aria ed emissioni acustiche nocive. Inoltre, i fornitori devono evitare un consumo eccessivo di acqua che interferisca con la produzione e la conservazione degli alimenti, limiti l'accesso ad acqua potabile sicura e pulita, limiti l'accesso ai servizi igienici, ne causi la distruzione o danneggi la salute umana. I fornitori devono istituire sistemi di monitoraggio, prevenzione e controllo di tali emissioni e impegnarsi a ridurle.

Biodiversità e deforestazione: i fornitori sono tenuti a proteggere gli ecosistemi e gli habitat naturali, in particolare quelli vitali per la biodiversità, ed evitare la deforestazione, come definito dalla Piattaforma Globale per la Gomma Naturale Sostenibile, in conformità con le linee guida IUCN e il REGOLAMENTO (UE) 2023/1115 del Parlamento Europeo. I fornitori sono tenuti a impegnarsi costantemente per applicare i principi di agricoltura e silvicoltura certificate e sostenibili nei propri terreni e ad applicare le linee guida dell'High Conservation Value Resource Network (HCV) e dell'High Carbon Stock Approach (HCSA). Alcune misure possono includere la gestione dei rischi per la biodiversità attraverso la definizione di obiettivi di compensazione, l'applicazione di gerarchie di mitigazione quali evitare, minimizzare, ripristinare e compensare, e l'attuazione di iniziative di conservazione del territorio.

Circularità: i fornitori devono adottare misure volte a migliorare il riutilizzo e il riciclo di prodotti e materiali, impegnandosi ad aumentare l'uso di materie prime secondarie ove possibile. Ove applicabile, i fornitori dovranno qualificare le proprie catene di fornitura, al fine di utilizzare fonti di materie prime secondarie e indicare la percentuale di materie prime secondarie o la riciclabilità.

Approvvigionamento responsabile di minerali: KION si impegna a garantire che i suoi prodotti, così come quelli dei suoi Fornitori, siano privi di cosiddetti minerali provenienti da zone di conflitto. Si tratta di minerali che provengono o sostengono, direttamente o indirettamente, Paesi considerati colpiti da conflitti o ad alto rischio, come definiti dalle normative pertinenti (come le Linee Guida OCSE sulla Due Diligence per Catene di Fornitura Responsabili di Minerali provenienti da Aree di Conflitto e ad Alto Rischio). Inoltre, KION si impegna e richiede tale impegno ai propri Fornitori affinché le materie prime utilizzate e consumate nei prodotti e infine acquistate da KION siano reperite, lavorate e commercializzate in modo sostenibile ed etico. Tali materie prime includono specificamente cobalto, litio, grafite naturale e nichel.

I Fornitori dovranno effettuare l'approvvigionamento di minerali provenienti da zone di conflitto e ad alto rischio, in particolare tantalio, stagno, tungsteno e oro, in conformità con le linee guida dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) o un quadro equivalente e riconosciuto in materia di due diligence. Oltre ai materiali sopra menzionati, anche altre materie prime come cobalto, nichel, grafite naturale, litio e altre potrebbero essere collegate a violazioni dei diritti sociali e ambientali. I fornitori sono tenuti a rispettare le Linee Guida dell'OCSE e i Dieci Principi del Global Compact delle Nazioni Unite nella fornitura o nella gestione di questi materiali. Ulteriori dettagli sono disponibili all'indirizzo <https://www.kiongroup.com/en/About-us/Suppliers/>.



Implementazione

Il presente SCoC è parte integrante del contratto stipulato tra il Fornitore e KION. Definisce i requisiti minimi richiesti a tutti i nostri Fornitori. KION incoraggia i propri Fornitori a impegnarsi per il miglioramento continuo e ad andare oltre tali requisiti, ove opportuno. Pertanto, KION si aspetta che i propri Fornitori implementino un processo per determinare la conformità legale in tutti gli ambiti pertinenti, inclusa la due diligence dei propri subfornitori e la valutazione dei rischi per la sostenibilità sopra menzionati nella propria catena di fornitura, al fine di identificare possibili rischi e adottare le opportune azioni correttive e contromisure. Ciò include anche misure di formazione e comunicazione per tutti i dipendenti, al fine di garantire che raggiungano un livello adeguato di conoscenza, consapevolezza e competenza per conformarsi ai principi stabiliti nel presente documento. Qualora i Fornitori dovessero riscontrare una potenziale violazione all'interno della propria catena di fornitura, dovranno informare KION di conseguenza.

I Fornitori sono tenuti a selezionare i propri fornitori in modo da incoraggiare il rispetto delle pratiche descritte nello SCoC. Data l'adeguatezza in base alle dimensioni e alla struttura dei Fornitori, i Fornitori si impegnano a creare trasparenza e consapevolezza di tali principi anche all'interno della propria catena di fornitura.

KION si riserva il diritto di monitorare e valutare il rispetto da parte dei propri Fornitori ai principi del presente SCoC. A tal fine, utilizziamo diversi metodi, tra cui autovalutazioni tramite questionari e, in caso di fondati sospetti di non conformità, audit in loco o audit condotti da terze parti. Tutti gli audit saranno annunciati con ragionevole preavviso scritto. La data e l'ambito dell'audit saranno concordati tra KION e il Fornitore. Gli audit saranno condotti durante il normale orario di lavoro e nel rispetto delle leggi applicabili in materia di

protezione dei dati, insider trading e tutela dei segreti commerciali e industriali.

KION si riserva il diritto di interrompere il rapporto commerciale con i Fornitori che violano i requisiti del presente SCoC e/o rifiutano o non implementano le azioni correttive necessarie per la conformità.

Segnalazione di cattiva condotta

I fornitori devono predisporre canali accessibili e riservati affinché i lavoratori e le altre parti interessate possano segnalare dubbi o sospette violazioni del presente Codice SCoC senza timore di ritorsioni. È severamente vietata qualsiasi forma di intimidazione o ritorsione nei confronti di coloro che segnalano comportamenti scorretti in buona fede.

KION incoraggia i Fornitori a informarci tempestivamente di eventuali violazioni effettive o sospette degli obblighi di legge, dei diritti umani, degli standard ambientali o dei principi delineati nel presente SCoC. Le segnalazioni possono essere inviate direttamente tramite [i Canali di Segnalazione di KION](#). KION darà seguito a tutte le segnalazioni e garantirà la massima riservatezza e correttezza nei confronti del segnalante durante le indagini.



**Codice di Condotta Fornitori
KION Group**

Versione 3.0 | Giugno 2025

Editore:
KION GROUP AG
Corporate Compliance

Thea-Rasche-Str. 8
60549 Frankfurt am Main
Germania

compliance@kiongroup.com

